Anno III (Abb. postale) Udine, Martedì 22 Gennaio N. 19

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Per gli Stati dell' Unione postale
Anno . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 19 gennaio.

(C. M.) In una delle ultime mie corrispondenze, ho toccato di volo la Circolare telegrafica diretta dall' on. Depretis ai prefetti, per comunicar loro il parere del Consiglio di Stato circa la interpretazione dell' articolo 100 della nuova legge elettorale. È bene che i lettori, certo non obbligati a tener dietro alle quisquiglie, ai cavilli, agl' inganni di quelli che vogliono o sostenere o abbattere il governo a qualunque modo, sappiamo come stanno le cose e giudichino col loro fine discernimento da qual parte stia la verità.

Che cosa dice intanto questo benedetto articolo 100 intorno al quale si fa tanto scalpore da ogni parte e si minacciano, perchè lo si è toccato — con più o meno giustizia — legalità, interpellanze, proteste, comizi?

Siccome secondo la nuova legge elettorale non avrebbero potuto essere elettori che i licenziati dalla 2 elementare, e siccome a partire dalla promulgazione della legge per dar modo agli analfabeti di precorrere le classi necessarie per giungere all' elettorato bisognava concedere il tempo necessario, così coll' articolo 100, in via affatto transitoria si concedeva ai cittadini che, non fossero in caso di provare d' aver compiuto la 2 elementare, il diritto di farsi inscrivere nelle liste, purchè ne facessero domanda in iscritto autenticata dal pubblico notaio. Questo articolo transitorio aveva valore per due anni a datare della promulgazione della legge.

Dove sta ora la controversia? Sta in ciò, che i fautori del governo danno un valore troppo ristrettivo allo spirito della legge, mentre dall' altra parte la stampa liberale è concorde nel biasimare il ministero per questo atto che anche senza uscire dai limiti della legalità, è una manifestazione di quella politica reazionaria e liberticida che si è inaugurata pel connubio colla destra.

Amicus Plato sed magis amica veritas senza onestare le intenzioni del ministero e senza mascherare le prave intenzioni richiamando in vigore l' articolo 100, da parte mia dico che egli è nella legge e che chi sta nella legalità sta nel diritto! Non capisco piuttosto la competenza che il Governo volle in questo fatto accordare al Consiglio di Stato, mentre tale competenza risiede nel solo magistrato. Ma, chi entra a scrutare gli alti intendimenti del mago?

* *
*

Se poi volete che scopriamo le batterie, vi dirò che il Depretis è rimasto molto impressionato dalle sconfitte che gli son toccate nelle ultime elezioni supplettive: parlo delle vittorie riportate dal Dotto a Pesaro e dal Musini a Parma.

Il Depretis che fra parentesi, non è un imbecille — ha capito che oramai le popolazioni intendono di usare dell' arma che si volle porre loro in mano, e quindi cerca di frenare questa agitazione altamente legale, attaccandosi a tutti gli addentellati che gli offre la sua posizione di *summus facinorum moderator*.

Senonchè a rimediare ai tanti mali che affliggono le classi operaie ed agricole non bastano l' abrogazione di un articolo di legge e il trincerarsi nella sicurezza di stare saldi al potere. Quella agitazione che oggi è giusta, santa, legale; chè è la più solenne protesta contro il governo che nulla fa a beneficio delle popolazioni, potrebbe domani prendere altra forma e allora a nulla gioverebbero i cavilli di un Ministro drappeggiato della colpevole compiacenza di una maggioranza, non non so se più colpevole o ignorante.

Abbiamo in Italia molte e molte questioni che bisogna risolvere prima che il male si dilati e diventi irrimediabile. Nè ci vogliano sciroppi, ammollenti, palliativi, ma cura radicale, chè il male è grave e lo richiede.

Abbiamo, p. e. la tassa sul sale che si deve cercare di diminuire, abbiamo la quistione degli scioperi, abbiamo il riscatto delle ferrovie, abbiamo il miglioramento dell'istruzione primaria, abbiamo leggi sociali, economiche, amministrative, che si promettono sempre e non vengono mai; abbiamo infine il bisogno di un lavoro legislativo serio, intelligente, indefesso, onesto che non trascuri le forze produttive del paese, che non le sfrutti quantevolte non voglia provocare la reazione e affrettare giorni disastrosi.

Il governo attuale capisce e finge di non capire; non è male che gli elettori si piglino il gusto di mettergli qualche pulce nell' orecchio. Non potrebbe darsi che fosse un rimedio efficace?

* *
*

Qualche notizia. Lunedì avrà luogo il 3 ed ultimo pellegrinaggio e dicono che per concorso di popolo e ricchezza di gonfaloni, bandiere e corone sarà per riuscire anche più imponente dei due passati. Ve ne parlerò nella prossima. Per oggi posso dirvi che a Roma ci sono molti forestieri, c' è del movimento, c' è della vita, non si mette il naso fuori dell' uscio senza che non siate colpiti dai concerti musicali che suonano dappertutto e senza interruzioni. I Forlivesi che alla loro partenza per Roma furono fischiati dagli intransigenti loro conterranei, furono fatti segno qui a Roma a una dimostrazione.

Appena finito il 3 pellegrinaggio il sindaco annunzierà al consiglio le dimissioni della Giunta in massa: il consiglio che sa la parte la rinominerà in blocco, il giochetto sarà fatto e il beato Placidi potrà, dall' alto del Campidoglio telefonare a S. S. che i bimbi

---

APPENDICE

MORTE DI CARLO I. D'INGHILTERRA

(*Dal francese* — 1649)

Dopo quattro ore di un sonno profondo Carlo si levò da letto. — « Ho una grande faccenda a compiere, disse ad Herbert, il cameriere, è necessario quindi che mi abbigli in tutta fretta. » Herbert commosso lo pettinava con meno cura del solito. — « Vi prego, gli disse il re, acconciatemi come le altre volte; imperocchè quantunque la mia testa non debba restar molto tempo sulle spalle, io voglio in questo giorno essere ornato come uno sposo.

Vestendosi dimandò una camicia di più. — La stagione è fredda, osservò, io potrei tremare e non mancherebbe forse alcuno di attribuirlo alla paura, ed io non voglio che tal supposizione sia possibile.

Surto appena il giorno, il vescovo (1) sopraggiunse e incominciò gli esercizi religiosi. Siccome leggeva nel XXVII capitolo dell' Evangelo, secondo S. Matteo, il racconto della passione di Cristo:

— Reverendo, gli dimandò il re, avete forse scelto questo capitolo come il più adattato alla mia condizione?

— Prego la Maestà vostra di considerare, rispose il vescovo, ch'è il vangelo del giorno, come lo prova il calendario. Il re da questa coincidenza parve profondamente commosso, e riprese le preghiere quasi con superstizioso fervore. Verso le dieci del mattino si bussò dolcemente alla porta; Herbert non si mosse e allora un secondo colpo s' intese, un po' più forte, quantunque sommessamente dolce ancora.

— Andate a vedere chi è disse il re.

— È il colonnello Hacker.

— Fatelo entrare.

— Sire, disse il colonnello a voce bassa e con un tremito nell'accento, è giunto il momento di andare a Whitehall; Vostra Maestà avrà più d'un'ora per ivi riposare. — « Partirò sul momento, rispose Carlo; lasciatemi. »

Hacker uscì; il re si raccolse pensoso ancora qualche minuto, e poi prendendo le mani del vescovo: — Venite, proruppe, partiamo. Herbert, apriteci la porta, Hacker mi ha di nuovo avvertito — e discese nel parco che doveva traversare per recarsi a Whithall.

Parecchie compagnie di fanteria quivi lo attendevano, formando una doppia siepe sul suo passaggio; un distaccamento di alabardieri camminava in avanti con le bandiere spiegate, i tamburi battenti, i rumori dei quali coprivano tutte le altre voci. A destra del re era il vescovo; a sinistra, col capo scoperto, avanzava il colonnello Tomlinson, comandante della guardia e al quale Carlo, commosso de' suoi sguardi, aveva chiesto di non lasciarlo fino all'ultimo momento. Camminando il re gli parlava del suo sotterramento, delle persone alle quali desiderava fosse confidata questa cura, e il volto del paziente era sereno, gli sguardi scintillavano e col suo passo fermo e affrettato precedeva la truppa, meravigliandosi della lentezza di essa. Uno degli ufficiali, immaginandosi senza dubbio di turbarlo, gli richiese se non avesse concorso col defunto duca di Buckingham, alla morte del re suo padre.

— Amico mio, risposegli Carlo con disprezzo e dolcezza, se io non avessi altro peccato che questo, prendendone Dio in testimonio, ti assicuro che non avrei affatto bisogno di domandargli perdono.

Giunto a Whithall, egli montò leggermente le scale e traversando la grande galleria giunse nella sua camera da letto, ove si lasciò solo col vescovo che si preparava a comunicarlo.

Alcuni ministri indipendenti, Nye e Goodwin tra essi, bussarono alla porta, dicendo che volevano offrire al re i loro servizi.

— Il re sta pregando, ad essi rispose Juxon; e perchè insistevano: « Ebbene, ingiunse Carlo al vescovo, ringraziategli a nome mio dell'offerta, ma dite loro che dopo aver pregato contro di me e senza alcun motivo, essi non pregheranno giammai con me durante la mia agonia. Possono se vogliono, recitare egualmente per me le loro preci ed io sarò anzi ad essi grato. « In silenzio si ritirarono, allora il re s'inginocchiò,

(1) Juxon, vescovo di Londra, poi arcivescovo di Canterbury.

di Roma ingollano Catechismo e storia sacra con un gusto, come si trattasse di chicche e altre leccornie. Al teatro Argentina continua a furoreggiare la *Carmen* di Bizet, al Valle fece fiasco la nuova commedia di Pandolfi; *Humanitas*, quantunque recitata mirabilmente, specie dal Novelli. Il questore ha pubblicato il manifesto per le maschere: a proposito, il Comitato delle feste pubbliche vuole a tutti i costi tornare in quest'anno al Carnevale il brio di un tempo: riprenderanno anche le corse dei barberi. Ieri Monsignor De Cesare, abate generale dei Benedettini, fu barbaramente trucidato dal suo domestico Di Verio, per iscopo di rapina. L'assassino che si proclama innocente, fu arrestato e si sono raccolte contro di lui delle prove schiaccianti — frase d'obbligo.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

La carne è aumentata di prezzo ed i viveri rincariscono spaventosamente ogni giorno più. Senza tema d'esagerare, si può dire che, di tutte le città del Regno, Udine è la città cui il vivere è più caro. Il produttore ingrossa il borsellino per l'aumentata esportazione e ciò è un innegabile vantaggio pel paese — ma il consumatore assiste addolorato al rincarimento della derrata. Siamo lontani dal provocar inceppamenti alla libertà del commercio, ma è però affliggente la presente condizione del consumatore, che deve rimaner spettatore impassibile allo spoglio dei mercati, fatta per opera degli incettatori.

Pane. È da ben 22 giorni ch'è stato abolito il macinato anche sulla farina di frumento, ma i nostri prestinai, quasi vivessero nel mondo della luna, non si danno per intesi di diminuire il prezzo del pane. Al Municipio si studia sempre colla consueta buona volontà, ma temiamo che si concluderà, ad evitare gratta-capi, col *lasciar piovere*. Sapiente deliberazione!

Acqua. Siamo senz'acqua da bere e le povere donne di servizio impazziscono alla cerca d'un secchio. È da molti anni che s'invoca un provvedimento e pur converrebbe che il nostro Municipio prendesse una decisione.

L'ufficiale sanitario, da quanto ci venne riferito, resterebbe sollevato dalla visita agli erbaggi, frutta, pesce ecc. Tale vigilanza verrebbe affidata esclusivamente al medico municipale. Non possiamo che lodare l'assessore medico che si fece proponente di sì ragionevole e tanto attesa deliberazione.

Campane. C'è un regolamento pel suono delle campane del Duomo, ma viceversa poi le campane suonano suonando il regolamento a piacere del santese.

Pompe funebri e Cimiteri. Stante l'avvenuta morte del compianto dott. Baldissera, il progetto di regolamento sulle Pompe funebri e quello sui Cimiteri non potranno venir portati in discussione nella prossima tornata del Consiglio Comunale. Converrà attendere la nomina del nuovo medico municipale, affinchè questi, completi il lavoro del suo antecessore.

Cremazione. Gli ultimi della corrente settimana od i primi della ventura si farà indubitatamente il primo esperimento di cremazione alla presenza di un ristrettissimo numero di persone. Dopo qualche giorno avrà luogo l'esperimento in via ufficiale alla presenza del Comitato e delle Autorità e crediamo dei rappresentanti della stampa.

Il Municipio con lettera in data 11 gennaio corr. ha invitati i fornai esercenti in questo Comune a dichiarare i prezzi stabiliti per la vendita del pane dopo l'abolizione della tassa del macinato col confronto di quelli sussistenti fino al 31 dicembre p. p.

A pubblica norma si riportano nel sottoposto elenco le indicazioni all'uopo offerte.

Il Municipio si riserva poi, mediante ricorrenti rilievi di constatare e di rendere pubblicamente noto se i prezzi così dichiarati saranno in fatto mantenuti o quali modificazioni avranno eventualmente subite.

Variolo Nicolò, via Poscolle n. 58 da C. 40 a 38
Variolo Ferdinando, id. n. 32 » 40 » 38
Colautti Giovanni, via Chiavris » 40 » 38
NicolaiRomano, via Paolo Sarpi n. 1 » 42 » 39
Cantoni G., via Paolo Canciani n. 3 » 43 » 40
Giuliani Ferd., via Pracchiuso n. 43 » 42 » 40
Taisch Claudio via Palladio n. 2 » 44 » 40
Bassi Luigi, via Villalta n. 22 » 43 » 40
Bisutti Pietro, via Tomadini n. 29 » 42 » 40
Contardo Valent., Sub. Grazz. n. 29 » 42 » 40
Del Fabbro Rosa, Paderno » (*) » 40
Pittini fratelli, via D. Manin n. 29 » 50 » 42
Carnelutti-Cainero A. via Gem. n. 58 » 45 » 42
Cattapan Giuseppe, id. n. 32 » 44 » 42
Lodolo Giuseppe, via Prac. n. 89 » 44 » 42
Cantoni Angelo, via Ronchi n. 73 » 45 » 42
Del Bianco-Furlani G., via A. n. 53 » 47 » 44
Polano Ferd., via E. Valvason n. 5 » 46 » 44
Mulinaris fratelli via P. Sarpi n. 2 » 46 » 44
Cremese Gius., via Grazzano n. 18 » 46 » 44
Mondolo-Cattaneo M., via Erbe n. 2 » 46 » 44
Vidoni Luigi, via di Mezzo n. 41 » 46 » 45
Costantini Pietro, via Grazzano n. 8 » 46 » 45
Molin-Pradel Seb., via Bartolini n. 8 » 48 » 45
Bonassi-Lucich M. via Graz. n. 102 » 47 » 45
Cremese Carlo, via Cavour n. 5 » 50 » 46
Peer Domenico, id. n. 19 » 50 » 46
Guatti Giacomo, via Poscolle n. 36 » 50 » 46

(*) Esercizio attivato in gennaio 1884.

Imposta sui terreni per l'anno 1884. Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2), e dell'articolo 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303, (serie 2), il ruolo speciale dell'imposta sui terreni per l'anno 1784 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi *rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.*

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antim. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Da questo giorno gl'inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla a rate uguali alle seguenti scadenze:

1. Scadenza al 10 Febbraio
2. » 10 Aprile
3. » 10 Giugno
4. » 10 Agosto 1884
5. » 10 Ottobre
6. » 10 Dicembre

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre in pien diritto nella multa di cent. 4.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi della pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Imposta sui Fabbricati per l'anno 1884. Si rende noto che a' termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, N. 192 (serie 2) modificato dalla Legge 2 aprile 1882, N. 674 (serie 3), e dall'articolo 37 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 14 maggio 1882, N. 738 (serie 3), il Ruolo speciale dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1884 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

---

ricevette la comunione dalle mani del vescovo e si rialzò vivacemente.

— Adesso che quei mariuoli là vengano, disse, io son pronto a perdonarli dal fondo del cuore, e preparato a tutto ciò che sarà per intervenirmi. »

Si era venuto preparando il pranzo, ma Carlo non voleva assaggiar nulla.

— Sire, gli disse Iuxon. Vostra Maestà è digiuno da molto tempo; fa freddo e forse sul palco, una debolezza improvvisa....

— Avete ragione, rispose il re — e acconsentì a mangiare un pezzo di pane e a bere un bicchier di vino. Era un'ora. Hacker bussò alla porta, e Iuxon e Herbert caddero in ginocchio. — Alzatevi, mio vecchio amico, disse il re al vescovo porgendogli la mano, mentre Hacker bussava nuovamente.

Carlo fece aprire la porta. — Camminiamo, disse al colonnello, vi seguo — e si avanzò lungo la sala dei banchetti, sempre tra due ali di soldati.

Una folla d'uomini e di donne s'erano quivi precipitati col pericolo della loro vita, immobili dietro le guardie e pregando per il re mano a mano che passava, e i soldati, silenziosi loro stessi, non si curavano di rimproverarli. A l'estremità della sala, una apertura praticata la vigilia nel muro, conduceva sullo stesso piano al palco parato di nero; ove due uomini stavano ritti vicino alla scure, vestiti da marinai e mascherati. Il re giunse, la testa alta, e girando gli occhi da tutti i lati; cercava il popolo per parlargli, ma solo la truppa occupava la piazza e nessuno si poteva accostare.

Allora egli ritornò verso Iuxon e Tomlinson:

— Io non posso essere ascoltato che da voi, disse loro; sarà a voi dunque che rivolgerò qualche parola — e fece un piccolo discorso che aveva preparato, grave e calmo fino alla freddezza, unicamente applicato a sostenere ch'egli aveva avuto ragione: che il disprezzo dei diritti del sovrano era la vera causa dei mali del popolo; che il popolo non doveva avere alcuna parte nel governo e che a sola questa condizione il reame ritroverebbe la pace e la libertà. Mentre parlava qualcuno toccò l'ascia; egli si rivolse precipitosamente dicendo:

— Non guastate l'ascia, mi farà più male, — e, terminato il discorso, qualcuno vi si appressò ancora: — Guardatevi bene di toccarla, guardatevi di toccarla — ripetè con un accento d'inesprimibile sgomento. Il più profondo silenzio imperava su tutti; il re mise sulla testa un berretto di seta e dimandò all'esecutore se i capelli gli arrecavano impaccio. — Prego la Maestà Vostra di accomodarli sotto al berretto — rispose l'uomo inchinandosi; il che Carlo fece con l'aiuto del vescovo. Scambiata qualche parola con Iuxon ritornò verso il carnefice.

— Stan bene così i miei cappelli? — si tolse il mantello, il collare dell'ordine di S. Giogio e lo porse al vescovo dicendo: « *Remember.* » Si levò il vestito, rimettendosi il mantello, e guardando il ceppo: — Situatelo in modo che sia ben fermo — disse.

— È fermo, Sire.

— Farò una corta preghiera e quando tenderò le mani allora.... Egli si raccolse in sè stesso, disse tra sè qualche parola a voce bassa, levò gli occhi al cielo e inginocchiandosi posò la testa sul ceppo. L'esecutore gli toccò i cappelli, per metterli ancor bene sotto la berretta; il re credette che volesse colpirlo: — Aspettate il segno, gli disse.

— L'attenderò, Sire, a comodo di Vostra Maestà.

Dopo un istante il re tese le mani, il carnefice colpì e la testa cadde al primo colpo.

— Ecco la testa di un traditore — gridò afferrandola pei capelli e mostrandola al popolo.

Un gemito sordo, continuo si levò intorno a Whithall; la gente si riversò a flotti a piedi del patibolo per immergere i fazzoletti nel sangue caldo del re; ma due corpi di cavalleria s'avanzarono in due direzioni differenti e dispersero lentamente la folla dal patibolo, che restava tristamente solitario, si tolse il cadavere e si era già chiuso nel feretro quando Cromwell volle vederlo. Egli lo considerò attentamente e sollevando il tronco capo, come per assicurarsi ch'era ben separato dal corpo:

— Era un corpo ben costituito, osservò, e che prometteva certo lunga vita.

Ninfa Egeria.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antim. alle ore 4 pom. di ciascun giorno.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere, pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. scadenza al	10 Febbraio		
2.	»	10 Aprile	
3.	»	10 Giugno	
4.	»	10 Agosto	1884
5.	»	10 Ottobre	
6.	»	10 Decembre	

Si avvertono i contribuenti, che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4, ai termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nel Ruoli, i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Subito dopo la cronaca e prima della statistica municipale dei nati, dei morti e di tutti coloro che in omaggio alla sentenza di Jehova, vogliono *far crescere e moltiplicare*, il direttore della *Patria* ci fa sapere che egli non risponde alle nostre *contumelie*. Anzi egli sembra stia tutto intento per risponderci a *seconda di certi articoli della Legge sulla stampa*. È una minaccia questa messa là ad arte — forse coll'intenzione di *spaurirci*.

Avrà di'istudiare un bel pezzo, l'insigne professore, prima di poter trovare in quei nostri articoli gli estremi da lui vagheggiati per agire contro di noi, giudizialmente.

I nostri magistrati — la Dio mercè — son troppo vigili custodi della giustizia e della legge, e non puossi neppur sognare, che per far piacere al direttore della *Patria*, abbiano da prestarsi a certi giuochetti, quali, il pover'uomo desidererebbe.

E sì che siamo ancora abbastanza lontani dal caldo di luglio — ameno e infelice Professore!....

Giussaneide. Mancandoci oggi lo spazio, a domani una nuova eruttazione sarcastico-biliosa del direttore della *Patria*, tolta dal *Folc* del 15 *Aprile* 1882.

A tutto il giorno 14 febbraio p. v. resterà aperto il pubblico concorso al posto ora vacante, di Medico Municipale presso questo Ufficio Comunale. Chiunque intende aspirarvi, dovrà entro detto termine, produrre all'Ufficio ora nominato in bollo di legge con i documenti che si passa ad indicare come segue:

a) certificato di nascita;

b) certificato di sana costituzione fisica e di vaccinazione subita con effetto;

c) diplomi comprovanti l'abilitazione all'esercizio legale della Medicina e Chirurgia;

d) un indice cronologico dei pubblici servigi eventualmente prestati coi relativi atti di nomina e di congedo.

Gli aspiranti potranno aggiungere ogni altro documento che fosse da loro ritenuto utile.

Il Medico Municipale riguardo al trattamento è pareggiato agl'impiegati Municipali — gode dello stipendio di lire 1200 all'anno ed è nominato dal Consiglio Comunale.

Per la Vedova Borluzzi. Offerte antecedenti lire 250.10, Mason Enrico l. 2, Anderloni l. 2, Rio Gio. Batta. c. 80, Fratelli Alessio tappezzieri c. 50, N. N. l. 2, N. N. c. 81, Anderloni Domenico l. 1, Ferri Luigi c. 50, N. Nominati (due) c. 55, Toso Bonifacio (di Feletto Umberto l. 2, Andrea Galvani l. 2, N. N. l. 1, Fadelli l. 2, N. N. 1, Rosa Nesman Antonini l. 2, N. N. l, Pastorelli Giovanni l. 1, Fratelli Andreoli l. 1.50, N. N. c. 50, Bassi Nicolò Cursore di Moruzzo c. 20, Della Savia Giacomo l. 1, Agostino Cella l. 1, Comm. Peclle l. 2, Fratelli Panciera l. 1, Marzogna Tomaso c. 50, Martini Alessandro c. 50, Augusto Verza c. 50, Comittis Francesco (oste) c. 70, A. Gallizia c. 50, Anderloni Vincenzo l. 1.50, Ciriano Commelli l. 1, Degani Gio. Batta. l. 2, Luigi Barei c. 50, Domenico Toppani l. 2, Fortunato Beacco tintore l. 3, N. N. l. 1, N. N. 50, Cav. Antonio Volpe l. 3, Raffini Giovanni c. 50, N. N. c. 50. Totale Lire 297.16.

A Resia la sera del 14 corr. si sono bastonati Di Leonardo Mattia ed Odorico. Il primo fu ferito piuttosto gravemente all'occhio sinistro, e l'altro si sottrasse alle ricerche dell'Autorità.

Altra rissa avvenne a Palmanuova la sera del 14 corr. fra certo Pallavicini Domenico ed uno sconosciuto, il quale ferì alla testa con un sasso il Pallavicini costringendolo a letto per un quindici giorni.

Disgrazia. Il settantenne Morocutti Pietro, verso le tre pom. del 15 corr. fu rinvenuto freddo cadavere tra le nevi (sul monte Valdajo in quel di Paluzza. Ritornava dall'estero, ed il rigore della stagione non gli permise di giungere a casa sua.

Notizie Politiche

Parigi, 21. Al Comizio socialista tenutosi ieri nella sala Graffard, assistevano circa duemila persone. Si acclamò presidente d'onore quel Cyvoct che fu condannato a morte a Lione come complice morale del getto della bomba nel caffè del teatro Bellecour, la quale uccise una persona e ne ferì parecchie, presidente effettivo Eudes, ex *generale* della Comune 1871. Parlarono Eudes, Lissagarray, Joffrin, Allemane, Clément, Wynaut, ed altri. Tutti propugnarono il disegno di un monumento a coloro che caddero difendendo quell'insurrezione comunista.

Tutti naturalmente tesserono l'apologia e l'elogio della Comune. Però Joffrin, Alleman, socialisti possibilisti, rimproverarono agli iniziatori del disegno, i collettivisti, il loro esclusivismo. Nacque perciò un tumulto.

Si votò alfine una mozione esprimente che l'eroismo dei caduti difendendo il proletariato serva di esempio a tutti gli sfruttati.

All'uscita del Comizio la polizia disperse i gruppi che si andavano formando ma non fece nessun arresto.

— Nella sala Levis centoventi persone assistettero al banchetto per l'anniversario della fondazione della Lega Popolare realista. Berry, che n'è presidente, lesse una letterina insignificante scrittagli da Filippo d'Orleans conte di Parigi nel 1883. I convenuti acclamarono il conte *re* di Francia! Fecero pure un brindisi alla *regina*!

Dopo il banchetto ebbe luogo un ballo.

Parigi, 21. Il maresciallo Serrano, che da pochissimo tempo era ambasciatore spagnuolo in Parigi, vi ritornerà domani per accomiatarsi dal presidente della Repubblica.

Madrid, 21. I cambiamenti dei funzionari che va facendo il nuovo ministero reazionario Canovas del Castillo assumono la proporzione di una vera ecatombe.

Il nuovo ministero dell'istruzione, l'ultramontano Pidal, nomina ai principali posti degli ardentissimi clericali.

Perfino i giornali di Matteo Sagasta, l'uomo che tanto contribuì ad abbattere i progressisti rimproverano acerbamente il nuovo gabinetto pei suoi arbitrii. Quasi tutti gli organi dell'ex-ministero, ch'era pure sinceramente costituzionale, vengono sospesi. Il giornale *Progresso* diventa repubblicano. Si annunziano parecchi processi.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 21. Il terzo pellegrinaggio al Pantheon che ebbe luogo oggi superò i due precedenti sia per il grande concorso di popolo di Roma, sia per il numero dei pellegrini, e sia per la grande quantità di corone e di bandiere.

Precedeva il Municipio di Roma portante tre magnifiche corone e con la stessa pompa dei precedenti pellegrinaggi, e quindi venivano le rappresentanze delle colonie; fra queste notevoli quelle venute da San Francisco di California, e da Newcastle.

Veniva poi un drappello dei Mille, fra essi Barattieri e Cenni. Parecchi garibaldini indossavano la tunica rossa.

Seguivano i veterani del 1848-49 in mezzo ai quali erano specialmente notati due in costume di granatieri di Carlo Alberto; — poscia le rappresentanze delle scuole, — degli impiegati governativi delle amministrazioni centrali con una corona di colossali dimensioni, — degli istituti di credito che portavano sopra un cuscino una ricchissima ed artistica corona in filigrana, tempestata di perle, zaffiri e rubini lavoro del celebre orafo Castellani, ed eseguita ad imitazione della corona Ferrea.

Procedevano poi le scuole, le associazioni, le accademie ed altre rappresentanze d'istituti e corpi morali di Roma.

L'onor. Minghetti era con la rappresentanza di Bologna, l'onor. Visconti con quella di Sondrio, l'onor. Bonghi con quella di Treviso.

Si calcola che nel corteo di oggi vi fossero 320 corone, 46 concerti musicali, 2000 bandiere e 30,000 persone, fra le quali circa mille donne.

Domani il Re riceverà le rappresentanze dei pellegrini oggi convenuti in Roma.

— La *Rassegna* assicura che verrà presentato alla Camera il progetto sulle incompatibilità parlamentari.

— Sono giunti a Roma molti deputati.

Vienna, 21. Dispacci da Agram dicono che il decreto di chiusura della Dieta produsse uno stupore generale.

La Dieta, aperta da due ore, stava discutendo placidamente una proposta di legge, quando improvvisamente comparve il Bano con un decreto dell'imperatore. Il decreto, letto subito dal presidente, ordinava l'immediata chiusura della Dieta. I deputati rimasero come istupiditi.

Il presidente disse: chiudo la seduta, e prendo congedo da voi, *forse per sempre!*

È la prima volta dopo venti anni che l'imperatore manda ai croati un tale decreto. Si temono gravi torbidi ad Agram e nelle altre città.

Berlino, 21. Da fonte parigina si ha questa notizia: Fra l'Italia e la Germania esiste una alleanza a reciproca protezione. Se la Germania viene assalita dalla Francia, l'Italia si schiererà con la prima (?!?)

Il *Deutsches Montagsblatt* reca una notizia consimile e termina con queste parole: « La casa di Savoia sa bene, a qual prezzo essa allora combatterà. »

Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti.

		antecedenti		odierni	
Frumento nuovo	Ett. L.	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	»	10.75	11.50	[illegible]	12.—
detto *giallone* comune	»	—.—	12.50	12.25	12.50
detto *cinquantino*	»	10.—	10.60	10.—	10.80
detto *gialloncino*	»	13.75	14.—	13.50	14.—
Segale	»	—.—	12.—	—.—	12.—
Lupini	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto da brillare	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detti di pianura	»	17.—	17.75	16.50	18.—
Sorgorosso	»	7.50	7.90	7.—	7.50
Avena f. d.	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	al quint. L.	13.—	16.—	14.—	16.—
Fieno dell'Alta I qualità	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto della Bassa I qualità	»	—.—	—.—	—.—	—.—
detto detto II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Uova al mille (1)	»	—.—	88.—	—.—	80.—

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. PIO MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal *Figlio* ERNESTO *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche – Brevettato dal Governo – Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio – Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peluzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio.**

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo: Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI

D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

gli ex locali della Banca Popolare Friulana

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLCE)

STABILIMENTO di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci, corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano
42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni
19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAFOGLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo
11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo
ANTONIO AVV. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Conserva di Lampone

(Frambois)

di primissima qualità alla Drogheria di *F. Minisini, Udine.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.